

Mobilità, Via Tiburtina: Tempi troppo lunghi per le corsie preferenziali

15 febbraio 2016/

I Romani stanno ancora aspettando la corsia preferenziale su via Tiburtina promessa dal centrosinistra nel 2008. Gli operai, che lavorano sulla strada che collega la periferia al centro, dovevano riaprire tutte le corsie nel 2015 ma così non è stato. I lavori procedono a rilento; nonostante sia terminata la posa in opera del gigantesco collettore fognario, la corsia preferenziale non è stata ripristinata ma viene utilizzata come parcheggio. Questo brutto cantiere continua dunque a provocare notevoli disagi in termini di traffico e costi per i cittadini. Purtroppo non è un unicum a Roma, anzi **sono troppe**



le strade che attendono una riqualificazione attraverso investimenti sia su ferro – con l'introduzione di nuove linee di tram/metro – che con l'apertura delle corsie di preferenza dedicate ai bus utili a ridurre l'utilizzo dei mezzi privati, il traffico e l'inquinamento.

L'implementazione delle preferenziali era stato uno degli slogan urlati dagli esponenti politici alle precedenti elezioni. Secondo il Piano Regolatore del Traffico del 2014 dovevano

crescere del 40% passando da 100 a 140 km nella capitale, ma ad oggi quasi tutti i cantieri sono ancora aperti. **ROMANIPERBENE chiede alle amministrazioni di accelerare i tempi, per permettere ai milioni di romani che transitano su via Tiburtina ogni giorno di vedere quali benefici in termini di costi e tempi possono essere raggiunti se incentiviamo un trasporto pubblico efficiente e puntuale.**